Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni industriali
e dei Rapporti di lavoro
– div. VII -

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno 16 luglio 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Fabiana Natale, si è tenuto l'incontro per l'esame della situazione occupazionale di **UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI ONLUS,** al fine di accedere ad un ulteriore periodo di **Cig in deroga *ex* art. 2 comma 64 e 66 della Legge del 28/06/2012, n. 92.**

Sono presenti:

- per UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI ONLUS, Alessandro Locati e Carmine Silano;
- per la FISASCAT CISL Naz.le, Alfredo Magnifico;
- per la UILTuCS Uil Naz.le, Alfredo Magnifico, in forza di delega agli atti del Ministero;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le, Elisa Camellini;
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

1. l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus ha fruito complessivamente a decorrere dal 2011 di un periodo complessivo di 21 mesi di Cig in deroga, con le modalità e le tempistiche specificate nei verbali di accordo siglati in sede governativa nelle date del 02.03.11, 20.07.11, 24.01.12 e 01.02.13;
2. con nota trasmessa in data 24.06.13 (prot. 15486 del 10.07.13) l'Unione ha inoltrato istanza per la sottoscrizione dell'accordo di cui in epigrafe e, pertanto, con nota del 15.07.13 (prot. 15818) il Ministero ha convocato formalmente le Parti sociali interessate alla riunione odierna;
3. nel corso del presente incontro l'Unione ha dichiarato il protrarsi della situazione di difficoltà economica in cui versa, in conseguenza del taglio operato sul contributo statale compensativo previsto. A tal riguardo ha rappresentato alle OO.SS. la necessità di ricorrere ad un ulteriore periodo di Cig in deroga, al fine di non disperdere le professionalità acquisite e avuto, comunque, riguardo al risultato conseguito in ordine alla gestione degli esuberi di cui ai precedenti accordi. In esito all'esame congiunto, le Parti concordano sulla opportunità di ricorrere nuovamente al trattamento di Cig, riservandosi, entro la scadenza del presente accordo, di incontrarsi al fine di verificare, qualora dovesse persistere l'attuale situazione, la praticabilità di misure alternative alla Cig attraverso le quali gestire le eventuali eccedenze di personale ancora sussistenti.

CONSIDERATA

la Legge del 28/06/2012 n. 92, che all'**art. 2, comma 64** prevede la possibilità di concessione sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

- L'Unione presenterà – alla Div. IV della Direzione generale delle Politiche attive e passive del lavoro - istanza ai fini della concessione di un ulteriore periodo di **CIG in deroga** - *ai sensi della normativa suindicata* – per la durata di 5 mesi, a decorrere dal 01.08.2013 e sino al 31.12.13, con riguardo a n. **10 lavoratori**, con le modalità di seguito indicate:

  a) **n. 7 lavoratori** (di cui n. 1 della sede di Roma - addetto alle attività istituzionali della presidenza -, n. 1 dell'ufficio di Isernia, n. 1 dell'ufficio di Bari, n. 2 dell'ufficio di Napoli e n. 2 dell'ufficio di Cosenza [di cui n. 1 part-time al 50%] del Centro nazionale del libro parlato cessato) saranno sospesi in Cig a zero ore senza rotazione;
  b) **n. 3 lavoratori** della sede di Roma (di cui n. 1 addetto al libro parlato e n. 2 addetti al Servizio civile volontario) saranno collocati in Cig con riduzione massima dell'orario di lavoro del 50%. Alle due unità impiegate nel citato Servizio civile sarà applicato il criterio della rotazione, stante la fungibilità delle mansioni svolte.

- Per i lavoratori sarà presentata istanza di pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale da parte dell'Inps, stante le difficoltà economiche dell'Unione.
- L'Unione si impegna ad inoltrare ad Italia Lavoro - prima della presentazione dell'istanza di cui all'ultimo punto del presente verbale- un riepilogo, con riguardo agli accordi governativi già sottoscritti, relativo al periodo complessivo di fruizione ed alle relative modalità del trattamento di Cig per ciascuno lavoratore interessato al presente verbale, al fine della esatta determinazione delle unità lavorative con riguardo alle quali il presente accordo si configura come I proroga del trattamento di integrazione salariale, con conseguente riduzione dello stesso nella misura prevista dalla legge.
- Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c.40,42,43 e 44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con l'Unione, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Unione è, altresì, tenuta a trasmettere nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Letto, confermato e sottoscritto.